Testata: **Messaggero Veneto (ed. Pordenone)**
Data: 29 luglio 2023
Periodicità: quotidiano

MessaggeroVeneto

Evento di musica e parole stasera in piazza Duomo. Saranno recitati i versi del poeta Sarajlic
Con lo scrittore in scena Damato e la Minuscola offerta Balcanica. «Le città vogliono vivere»

Erri De Luca dà voce alla Sarajevo martoriata sul palco del Mittelfest

L'INTERVISTA

MARIO BRANDOLIN

Le rose di Sarajevo, un evento di musica e parole in scena questa sera al Mittelfest di Cividale in piazza Duomo alle 21, per ricordare la città martire e simbolo del disfacimento di modello di convivenza possibile tra genti di etnia diversa, come accaduto nella guerra di fine secolo scorso alla capitale di quella che fu la Bosnia e Herzegovina, Sarajevo dai molti campanili e minareti, e ricordarlo attraverso l'esperienza poetica di uno dei suoi cantori, il poeta Izet Sarajlic così some viene rivissuto nelle parole di un altro scrittore, il nostro Erri De Luca che di Sarajlic fu amico. «Dentro Sarajevo – racconta De Luca che sul palco d Cividale sarà affiancato da Cosimo Damiano Damato che con Cosimo Damiani e la Minuscola Orchestrina Balcanica –, ho incontrato il poeta Izet Sarajlic, stringendo una forte amicizia. Lui mi accoglieva con un: "Bentornato nel carcere più grande di Europa". L'accerchiamento di oltre mille giorni aveva trasformato i cittadini in detenuti. Il più diffuso cartello stradale era Pazi Snajper, attenzione ai cecchini. Sparavano con fucili di precisione dalle colline vicine. Facevo l'autista di convogli di aiuti volontari. Lui e altri intellettuali costituivano un circolo di resistenti letterari Krug 99. Ripeto una frase che Izet scrisse dopo la morte di stenti in Sarajevo dell'ultima sorella, Razija, la minore, traduttrice dall'italiano: "Ma io non posso non essere fratello". Così è anche per me».

Quali sono i tratti salienti della poesia di Sarajlic, che dopo la guerra di Bosnia ebbe occasione di venire diverse volte anche in Italia, dove collaborò con la "Casa della Poesia" di Baronissi, della quale fu nominato presidente onorario?

«Una scrittura limpida, senza fronzoli e sperimentalismi, di cose concrete. Una poesia che cito spesso riguarda i sandali di un bambino, esposti nel museo di Auschwitz».

Come è strutturata la serata al Mittelfest?

«Musica e interventi narrativi di Cosimo Damato e miei. Leggiamo anche delle lettere che ci scambiammo, Izet e io, negli anni '90. Le rose sono sia i suoi versi che quelle lasciate sull'asfalto dalle granate esplose. E poi ci sono interventi musicali della Minuscola Orchestra Balcanica di Giovanni Seneca, Anissa Gouiz e Gabriele Pesaresi».

Le rose di Sarajevo, fino a qualche anno fa erano le macchie di vernice rossa che coloravano le buche provocate dalle esplosioni nelle strade. Cosa resta di quel periodo in cui, pur nelle difficoltà, si cercò di mantenere vivo l'interesse per la cultura, le serate teatrali, di poesia e di cui Sarajlic fu instancabile animatore?

«Manco da molti anni, non so cosa resta di quella resistenza. Le città vogliono vivere, rifarsi dei lutti, dimenticare. Serve loro un silenzio per cicatrizzare. Poi la generazione seguente ricorda e trasforma in narrativa le macerie».

La guerra di Bosnia provocò in Sarajlic una profonda frattura con il suo credo marxista, una delusione lacerante. Anche alla luce di quello che sta succedendo nell'est Europa, è ancora possibile pensare a un futuro diverso da quello capitalista che ormai informa tutto il mondo?

«All'alternativa penseranno e provvederanno per necessità i futuri abitanti del pianeta. Dovranno inventare una economia della riparazione basata su piccole comunità autosufficienti. Non so se saranno numerosi o residui, ma di certo malediranno chi li ha preceduti e il loro sistema di accaparramento».

Lei aveva conosciuto la capitale Bosnia prima della guerra. Che cosa rappresentava Sarajevo per la cultura europea, prima che la guerra ne travolgesse l'identità?

«È stata la città scintilla della prima guerra mondiale, poi è stata la più a lungo circondata e trasformata per anni in una prigione a cielo aperto. Per me è rimasta un simbolo del 1900».

Lei ha partecipato a molte spedizioni di aiuti nella Sarajevo assediata. Quale il ricordo o l'impressione che l'ha maggiormente segnata di quel periodo?

«Il cunicolo scavato sotto il monte Igman lungo un chilometro alto due metri e stretto. Da lì entravamo in fila indiana coi pacchi famiglia in spalla per sbucate dentro Sarajevo».

La situazione in Bosnia è definitivamente pacificata oppure sotto le ceneri covano ancora rancori che possono riesplodere drammaticamente?

«Le espulsioni sono definitive, gli scacciati non torneranno, restano intatti lutti e rancori, approfonditi dalle diverse lingue nazionali spiccate dal ceppo comune». —

IL PROGRAMMA

Tanti eventi tra spettacoli, giocolieri e acrobati

Sarà un sabato "inevitabile", ricco di appuntamenti quello che apre l'ultimo weekend di Mittelfest 2023. Partendo dalla mattina, alle 10.30 e in replica alle 11.17 e 17.30, si potrà vivere lo spettacolo itinerante Tempo Rubato – walk with me. Se vi chiedessero di affrontare un gioco fatale e di formare una squadra tra un gruppo di sconosciuti, chi prendereste? È su questo che si basa lo spettacolo di teatro la Fiera degli Altri della compagnia Effetto Larsen, in prima nazionale al Parco del Convitto Nazionale Paolo Diacono, alle16. La giornata prosegue alle 17, all'Aula Magna del Convitto Nazionale Paolo Diacono, con lo spettacolo The Game of Nibelungen con Laura Gambarini, diretta da Manu Moser. In Drunken Master l'acrobata Noah Chorny ha bevuto più grappa del dovuto e, alticcio e traballante, decide di salire su una lanterna, instabile quasi quanto lui, con l'obiettivo di riuscire ad accenderla: nel parco del Convitto Nazionale Paolo Diacono, alle 18 e 19.30, Sul palco della Chiesa di San Francesco alle 19 e alle 23 torna l'acclamato Kolja Huneck, che con il suo spettacolo CM_30, è stato uno dei vincitori di Mittelyoung 2023. Un universo immaginifico che dà vita ad un'empatia inevitabile con il pubblico, dissolvendo ogni distanza e confine.

mittelfest

Rassegna Stampa

Testata: **Il Gazzettino (ed. Udine)**
Data: 29 luglio 2023
Periodicità: quotidiano

IL GAZZETTINO

"Le rose di Sarajevo" di De Luca, versi tra le bombe

FESTIVAL

Mittelfest accoglie questa sera, in piazza Duomo, alle 21.30 (in caso di maltempo nel Teatro Ristori), Erri De Luca con il suo "Le rose di Sarajevo", scritto assieme a Cosimo Damiano Damato, in scena con la Minuscola Orchestra Balcanica di Giovanni Seneca, Anissa Gouizi e Gabriele Pesares. "Le Rose di Sarajevo" sono un omaggio al poeta Izet Sarajlic, cantore della città e testimone della tragedia bosniaca, ma sono anche i solchi scavati nel suolo dallo scoppio delle granate. In scena Damato leggerà alcune poesie di Sarajlic per poi duettare con De Luca: insieme daranno voce alle "Lettere fraterne", l'epistolario tra Sarajlic e De Luca stessi. A immergerli in un concerto, la Minuscola Orchestrina Balcanica, che imbarca le parole su una nave musicale dalle irresistibili atmosfere balcanico-mediterranee, per un racconto corale e intimo di una delle pagine più buie della recente storia europea.

La giornata festivaliera a Cividale si apre, però, alle 17, con replica alle 18,30, nell'Aula magna del Convitto Paolo Diacono, con "The Game of Nibelungen", di e con Laura Gambarini, regia di Manu Moser e l'occhio esterno di Jennifer Wesse. La locandina avverte: "Un'epopea di teatro d'oggetti sanguinari in un tedesco gestuale. Dai 14 anni in su". Che sarà mai, un horror? Lo spettacolo si svolge in una scuola, dove il personaggio ha un incubo, deve assistere a una lezione di tedesco. Laura Gambarini regala un'esperienza di "letteratura gestuale", da un classico del Medioevo tedesco: la più grande epopea sul potere del destino e del fato, quella dei Nibelunghi.

L'AUTORE Erri De Luca

A MITTELFEST LO SCRITTORE NAPOLETANO CON LA SUA ULTIMA FATICA LETTERARIA SCRITTA CON COSIMO DAMATO

Per la danza ecco "Drunken Master", di e con Noah Chorny (Parco Convitto Paolo Diacono, 18 e 19.30; in replica negli stessi orari domani). Nell'ambito del Progetto Famiglia che Mittelfest ha ideato per tutte le età, viene proposto questo spettacolo di Noah Chorny, tra i più affermati artisti internazionali, che sul "palo cinese" gioca con le leggi di gravità. Allo spettatore non resta che trattenere il fiato e seguire le incredibili acrobazie tra cielo e terra di questo strampalato personaggio.

Ancora circo a San Francesco (alle 19 e alle 23) con "CM_30", il terzo degli spettacoli vincitori di Mittelyoung. Uno spettacolo senza parole, il concept e le performance sono di Kolja Huneck, la consulenza artistica è di Benjamin Richter e Andrea Salustri, musica e composizione sono di Rutger Zuydervelt per Machinefabriek. Anche questo spettacolo è un invito a contrastare quello che, Ernesto Calindri, in un famoso spot pubblicitario d'altri tempi, definiva "il logorio della vita moderna", per entrare in un'esperienza contemplativa dove rilassarsi, per poi precipitare in un universo immaginifico composto di colori, ombre e dischi volanti.

Nico Nanni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cultura & Spettacoli
La lingua degli "Alfa"

ufficiostampa@mittelfest.org

mittelfest

Rassegna Stampa

Testata: **Il Piccolo (ed. Trieste)**
Data: 29 luglio 2023
Periodicità: quotidiano

IL PICCOLO

MITTELFEST

Tesla il misantropo sul palcoscenico

CANZIANI / ALLE PAG. 30 E 31

Domani sera al Teatro Ristori in anteprima assoluta lo spettacolo del Css e de La Contrada
Un omaggio allo scienziato serbo firmato dall'attrice Ksenija Martinović e da Federico Bellini

Corto circuito a Mittelfest con il misantropo "Tesla" e il capitalista Elon Musk

L'ANTEPRIMA

ROBERTO CANZIANI

L'attrice Ksenija Martinović protagonista dello spettacolo "Tesla" Foto Alice B. L. Durigatto

Uno scienziato. Un mago. Un inventore bizzarro, futurista, solitario. Gli aggettivi non non mancano se si parla di Nikola Tesla. Figura enorme nella storia del Novecento, non solo per i contributi che ha dato all'avanzamento di scienza e tecnologia. Idealista, utopista. Eppure relegato sempre in un cono d'ombra. Compulsivo, misantropo, celibe a oltranza. Al tempo stesso visionario, intuitivo, seduttivo. Soprattutto avanti. Tanto avanti che non si spiegherebbe altrimenti il fatto che l'automobile del futuro, quella che si guiderà da sola, oggi porti proprio il suo nome. Tesla lo scienziato ieri. Tesla il marchio oggi. Frontiera avveniristica e capitalismo finanziario.

Dentro la storia dei processi tecnologici, ma non solo, Nikola Tesla (1856-1943) è un mito, per quanto ambiguo. Mancò di un soffio il Premio Nobel, ma un'unità di misura magnetica porta il suo nome. Collaborò con Thomas Alva Edison, però contro di lui combatté la "guerra delle correnti": alternata e vittoriosa la sua, continua ma indispensabile quella di Edison. Registrò quasi 300 brevetti (qualcuno sussurra 700), sui quali si appoggiano oggi, un secolo dopo, la luce al neon, il radar, le applicazioni wireless, le microonde, la fisica del plasma.

Nikola Tesla, personaggio opaco di cui si è detto il dicibile. Forse anche di più. Scienziato di genio. O magico illusionista. Generoso filantropo. Oppure baro scaltro. Non è difficile pensare a lui come oggi si pensa ad Elon Musk, che da Tesla ritiene di aver ereditato lo sguardo visionario. E dice di avere i capitali per rendere concreto, oggi, ciò che lo scienziato ieri non ebbe i mezzi per realizzare.

A gettare più luce sulle due figure, enormi e controverse, è ora uno spettacolo teatrale, che debutterà nell'ultima giornata di Mittelfest a Cividale del Friuli (domenica 30, Teatro Ristori, ore 19.00). Il titolo è appunto "Tesla", lo firmano assieme Ksenija Martinović (che lo ha ideato e lo interpreta) e Federico Bellini (che si è concentrato della drammaturgia). Co-prodotto da CSS di Udine e da Teatro La Contrada di Trieste, "Tesla" è frutto di un lavoro di residenze artistiche, durato quasi un anno, a cui ha partecipato anche Artisti.Associati di Gorizia.

Ce ne parla Martinović, attrice nata a Belgrado, perfettamente bilingue, che sulla propria speciale biografia aveva già avuto modo di costruire "Diario di una casalinga serba" e poi "Mileva", docu-ritratto teatrale della prima moglie di Albert Einstein.

Tocca ora a quest'altra decisiva figura che sembra incrociare la sua vita. Anche perché Serbia e Croazia si contendono ancora i natali di Tesla, nato in un villaggio di confine, in anni in cui quelle terre erano parte dell'Impero austroungarico. Naturalizzato statunitense, Tesla divenne nel 1891 cittadino di quel continente delle promesse. Che lo avrebbe però fatto morire, solo e senza un soldo, a 86 anni, in una stanza d'albergo a New York, prima che venissero riconosciti a lui importanti brevetti, già attribuiti a Guglielmo Marconi.

«Avevo davvero la necessità di raccontare Tesla» spiega Martinović impegnata nella definitiva messa a punto dello spettacolo. «Ivana Abramovic, che vi ha collaborato come consulente scientifica, è specialista in fisica nucleare, docente al Mit di Boston, ma è stata anche la mia migliore amica d'infanzia. Sua madre, Marija (cognata della più nota performer, Marina Abramović) ha diretto per lungo tempo il Museo Nikola Tesla a Belgrado. Le storie che Ivana mi raccontava, le visite che facevamo al museo, l'impressione che suscitava in noi la stanza più in fondo, quella dedicata alla Wardenclyffe Tower, l'ultimo utopistico e fallimentare progetto di Tesla. Tutto ciò ha alimentato in me il bisogno di esplorare questa incredibile biografia. Tanto più che il busto di Tesla, oggi esposto a Niagara Falls, è opera di uno scultore che era mio zio».

Se il dato biografico ha il suo ruolo, c'è anche uno spessore di documenti originali, in parte inediti, che Martinović e Bellini hanno messo assieme per dare un taglio non scontato al lavoro. Alcuni provengono dalla biblioteca della Comunità serbo-ortodossa di Trieste. Altri da ricerche nell'archivio del New York Times. Di Nikola Tesla, in altre parole, non si è ancora detto tutto. E lo spettacolo contribuisce a scoprire un sacco di cose nuove su di lui. E anche su Elon Musk, di conse-

segue

ufficiostampa@mittelfest.org

Rassegna Stampa

Testata: **friulivg.com**
Data: 29 luglio 2023
Periodicità: online

FRIULIVG.COM
#Cultura #Turismo #Eventi #Territorio-FVG

Erri De Luca e "Le Rose di Sarajevo" questa sera a Cividale per Mittelfest

Sarà un sabato "inevitabile", ricco di appuntamenti quello che apre l'ultimo weekend di Mittelfest 2023. Punta di diamante della giornata Le Rose di Sarajevo in piazza Duomo, alle ore 21.30: sul palco, un'eccellenza del panorama culturale nazionale come Erri De Luca che, in coppia con Cosimo Damiano Damato, darà omaggio al poeta Izet Sarajlić, cantore della città e testimone della tragedia bosniaca. Partendo dalla mattina, alle 10.30 e in replica alle 11, 17 e 17.30, si potrà vivere lo spettacolo itinerante Tempo Rubato – walk with me. Esplorando la relazione tra suono e spazio, Strijbos & Van Rijswijk – già ospiti nel 2021 con Signal in Forum Iulii – hanno ideato una nuova performance site specific: la voce narrante in cuffia guiderà i partecipanti alla scoperta della città e delle sue innumerevoli forme.

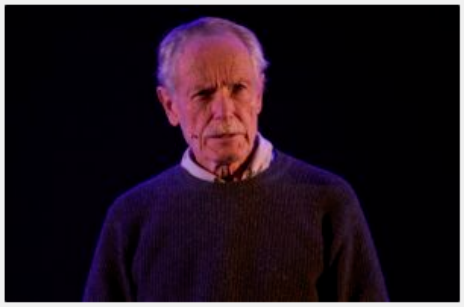
Link all'articolo completo: Erri De Luca e "Le Rose di Sarajevo" questa sera a Cividale per Mittelfest – FriuliVG.com

Rassegna Stampa

Testata: **friulisera.it**
Data: 28 luglio 2023
Periodicità: online

FriuliSera e-Paper

Mittelfest: Domani, Erri De Luca in piazza Duomo con “Le Rose di Sarajevo”



Le Rose di Sarajevo Erri de Luca Ph Ludovico Brancaccio

Sarà un sabato INEVITABILE, ricco di appuntamenti quello che apre l’ultimo weekend di Mittelfest 2023. Punta di diamante della giornata Le Rose di Sarajevo in piazza Duomo, alle ore 21.30: sul palco, un’eccellenza del panorama culturale nazionale come Erri De Luca che, in coppia con Cosimo Damiano Damato, darà omaggio al poeta Izet Sarajlić, cantore della città e testimone della tragedia bosniaca.

Partendo dalla mattina, alle 10.30 e in replica alle 11, 17 e 17.30, si potrà vivere lo spettacolo itinerante Tempo Rubato – walk with me. Esplorando la relazione tra suono e spazio, Strijbos & Van Rijswijk – già ospiti nel 2021 con Signal in Forum Iulii – hanno ideato una nuova performance site specific: la voce narrante in cuffia guiderà i partecipanti alla scoperta della città e delle sue innumerevoli forme.

Link all’articolo completo: Mittelfest: Domani, Erri De Luca in piazza Duomo con “Le Rose di Sarajevo” – Friulisera

Rassegna Stampa

Testata: **friulionline.com**
Data: 28 luglio 2023
Periodicità: online

28 Luglio 2023

Acrobazie al Mittelfest

CIVIDALE. Sarà un sabato 'inevitabile', ricco di appuntamenti quello che apre l'ultimo week-end di Mittelfest a Cividale. Punta di diamante della giornata Le Rose di Sarajevo in piazza Duomo, alle 21.30: sul palco, un'eccellenza del panorama culturale nazionale come Erri De Luca che, in coppia con Cosimo Damiano Damato, darà omaggio al poeta Izet Sarajlić, cantore della città e testimone della tragedia bosniaca.

Le Rose di Sarajevo

...

Partendo dalla mattina, alle 10.30 e in replica alle 11, 17 e 17.30, si potrà vivere lo spettacolo itinerante Tempo Rubato – walk with me. Esplorando la relazione tra suono e spazio, Strijbos & Van Rijswijk – già ospiti nel 2021 con Signal in Forum Iulii – hanno ideato una nuova performance site specific: la voce narrante in cuffia guiderà i partecipanti alla scoperta della città e delle sue innumerevoli forme.
Se vi chiedessero di affrontare un gioco fatale e di formare una squadra tra un gruppo di sconosciuti, chi prendereste? Con chi costruireste un "noi" da frapporre a uno speculare "loro"? è su queste domande che si basa lo spettacolo di teatro la Fiera degli Altri della compagnia Effetto Larsen, in prima nazionale al Parco del Convitto Nazionale Paolo Diacono, ore 16.

Link all'articolo completo: [Acrobazie al Mittelfest - FriuliOnLine]

Rassegna Stampa

Testata: **friulivg.com**
Data: 28 luglio 2023
Periodicità: online

FRIULIVG.COM
#Cultura #Turismo #Eventi #Territorio-FVG

A Mittelfest oggi due spettacoli itineranti e alla fine i Quadri di un'esposizione

Il venerdì di Mittelfest dà appuntamento con due spettacoli itineranti, cifra stilistica ormai inevitabile del festival, creati su misura per Cividale per far riscoprire la città e i suoi luoghi. Dopo le uscite di stamane, replica alle 17 e 17.30 di Tempo Rubato – walk with me del duo olandese Strijbos & Van Rijswijk, già ospiti nel 2021 con la performance sold out "Signal in Forum Iulii". Nei walkscape di Tempo Rubato, suoni naturali, musicali e vocali si mischiano e si sovrappongono a quelli dell'ambiente circostante e vengono elaborati in tempo reale. Ogni spettatore, passeggiando per le strade di Cividale del Friuli con cellulare e cuffie, seguendo le indicazioni dell'app, costruisce un personale racconto sonoro, scegliendo liberamente il proprio finale.

Link all'articolo completo: A Mittelfest oggi due spettacoli itineranti e alla fine i Quadri di un'esposizione – FriuliVG.com

mittelfest

Rassegna Stampa

Testata: **ilpais.it**
Data: 28 luglio 2023
Periodicità: online

HOME » SCELTI PER VOI

Traditrice sotto processo...

Vittorio Sutto PUBBLICATO IL 28 LUGLIO 2023

La storia di Marlene del grande Pasovic al Mittelfest

Una donna e una storia drammatica ,padre che muore in guerra e famiglia a lutto
Migliaia di famiglie a lutto per la guerra tra tedeschi e francesi....e ora ancora una guerra...
Meglio andarsene .
In America dove offrono libertà e dove si combatte non per la guerra ma per la pace.
Così Marlene se ne va e canta per l'esercito americano.
Nella finzione di Pasovic la donna, Marlene Dietrich,è sotto processo .
Ha tradito la Germania.
Go home.!
Lei sul palco si difende e difende i suoi ideali forse anche contradditori come la sua complicata storia d'amore ,ma comunque coerenti ..non con la morale ..con se stessa
Le sovrimpressioni raccontano la recitazione in lingua originale e spiegano l'inevitabile che sottende la vicenda .
E" inevitabile sfuggire dalla guerra e schierarsi dalla parte di chi non accetta la logica hitleriana.
Altresì inevitabile che al termine del conflitto qualcuno dica che Marlene ha tradito la sua Germania .
Inevitabile soprattutto che la musica,l'arte del canto, alla fine trionfi e vinca di mille secoli il silenzio
E vinca su ogni odio e rancore da dopoguerra.
Inevitabile

Vito Sutto

Link all'articolo completo: Traditrice sotto processo... – Il Pais | Gente della nostra terra

Rassegna Stampa

Testata: **ilpais.it**
Data: 28 luglio 2023
Periodicità: online

HOME » APPUNTAMENTI

Al via l'ultimo weekend di Mittelfest

redazione PUBBLICATO IL 28 LUGLIO 2023

Sabato 29 luglio nove eventi in un giorno fra danza, teatro, circo e incontri con gli artisti

Sarà un sabato INEVITABILE, ricco di appuntamenti quello che apre l'ultimo weekend di Mittelfest 2023. Punta di diamante della giornata ***Le Rose di Sarajevo*** in piazza Duomo, alle ore 21.30: sul palco, un'eccellenza del panorama culturale nazionale come Erri De Luca che, in coppia con Cosimo Damiano Damato, darà omaggio al poeta Izet Sarajlić, cantore della città e testimone della tragedia bosniaca.

Partendo dalla mattina, alle 10.30 e in replica alle 11, 17 e 17.30, si potrà vivere lo spettacolo itinerante ***Tempo Rubato – walk with me***. Esplorando la relazione tra suono e spazio, Strijbos & Van Rijswijk – già ospiti nel 2021 con Signal in Forum Iulii – hanno ideato una nuova performance site specific: la voce narrante in cuffia guiderà i partecipanti alla scoperta della città e delle sue innumerevoli forme.

Link all'articolo completo: Al via l'ultimo weekend di Mittelfest – Il Pais | Gente della nostra terra

Rassegna Stampa

Testata: **RTV SLO**
Data: 24 luglio 2023
Programma: Svet Kulture

28. 7. 2023 14 min

Deli

Festivali Arsana na Ptuju, Mittelfest v Čedadu in Zebra v Slovenj Gradcu

Za ptujski glasbeni festival Arsana vstopnice po spletu kupujejo že v številnih evropskih državah, poročajo, in to je res posebna zgodba, pravijo. Sicer pa smo tokrat sploh festivalski, gremo v Čedad v Furlanijo - Julijsko krajino, kjer se odvija mednarodni festival Mittelfest. Prirejajo ga že od leta 1991, združuje pa gledališče, glasbo in ples ter pomeni most med srednjeevropskim in balkanskim umetniškim prostorom. In še v Slovenj Gradec, kjer festivalski teden začenjajo z risankami. Ko pomislimo na te, se nam pred očmi kaj hitro odvrtijo lahkotne teme, vendar je animirani film veliko več in se pogosto loteva družbeno angažiranih vsebin – tudi o tem.

Žiga Bratoš

Svet kulture

Link all'articolo completo: [Ars • Svet kulture • Festivali Arsana na Ptuju, Mittelfest v Čedadu in Zebra v Slovenj Gradcu (rtvslo.si)]

Rassegna Stampa

Testata: **Radio Rai Fvg**
Data: 28 luglio 2023
Programma: giornale radio ed. 7.20
Min: 26’30’’

Link all’articolo completo: [Edizione del 28/07/2023 - 07:20 - GR Friuli Venezia Giulia (rainews.it)]